

Indirizzi per la qualità di prodotto e di processo per la rivista Techne. Riferimenti al nuovo Regolamento ANVUR per le riviste di classe A.

Delegazione "Valutazione e Ranking"
Valeria D'Ambrosio, Filippo Angelucci

Aggiornamento 24 02 2018

La Delegazione SITdA "Valutazione e Ranking", composta da Valeria D'Ambrosio e Filippo Angelucci, ha avviato un'analisi del nuovo Regolamento ANVUR per la classificazione delle riviste nelle aree non bibliometriche approvato il 3 maggio 2017. L'attività è parte integrante e necessaria per l'avvio delle azioni proposte dalla Delegazione nella convocazione del Direttivo SITdA del 24 novembre 2017.

Benché la rivista sia stata negli scorsi anni impostata in base a precisi caratteri scientifici pienamente rispondenti agli standard richiesti dai processi di ranking progressivamente sviluppati in più contesti dal 2008 (Conferenza dei Presidi di Architettura, CUN, Gruppo di Lavoro "Libri e riviste" dell'ANVUR) è importante attuare azioni che riallineino Techne ad ulteriori nuovi requisiti così come emergono dall'ultimo regolamento ANVUR al fine di garantire il mantenimento in classe A e l'esito positivo di eventuali revisioni e verifiche.

Il nuovo Regolamento ANVUR è finalizzato a definire le procedure di ammissione di riviste italiane e straniere negli elenchi ufficiali validi ai fini dell'ASN e anche le relative verifiche successive alla loro ammissione. Nonostante le indicazioni specifiche per i previsti controlli successivi quinquennali sulle riviste già ammesse in elenco siano fondamentalmente contenute nel solo articolo 9, anche a seguito della particolare attenzione che può essere rilevata in altri documenti e strumenti legislativi (DM 12/2016, ANAC, CNPPC/CUIA) apparentemente estranei alle questioni dell'editoria scientifica, è però verosimile pensare che nelle procedure di controllo future possano essere rimessi in valutazione e controllo tutti i requisiti in precedenza accertati per la prima ammissione.

Le azioni individuate che si propongono per affrontare queste potenziali procedure di controllo estensive, sono così state articolate per ordine di priorità e di cogenza ma sono comunque da considerarsi tutte necessarie per attestare e documentare la qualità dei processi organizzativi, redazionali, contenutistici e di diffusione fino a oggi raggiunti dalla rivista Techne.

Azioni prioritarie inderogabili

Ai sensi del Regolamento per la classificazione delle riviste nelle aree non bibliometriche/Criteri di classificazione delle riviste ai fini dell'Abilitazione Scientifica Nazionale¹, approvato dall'ANVUR il 3 maggio 2017 per apportare modifiche al Regolamento in materia di classificazione delle riviste emanato dall'ANVUR in data 21 luglio 2016, risultano prioritarie e inderogabili le seguenti azioni:

A. Per il mantenimento dei requisiti minimi necessari per la valutazione preliminare, l'accertamento del possesso dei requisiti di processo e di prodotto² e lo snellimento delle attività di redazione:

A.1. Sussistenza del processo di revisione, di regola a doppio cieco (*double blind peer review*) formalizzata e tracciabile in modo da garantire trasparenza, autonomia dei revisori rispetto agli organi della rivista e assenza di conflitti di interessi.

A.2. Sussistenza della revisione *double blind peer review* con medesimi procedimenti a tutti i contributi scientifici riferibili con certezza a uno o più autori.

A.3. La disposizione di cui al precedente punto non si applica ai contributi non rilevanti per le finalità che presiedono alla classificazione delle Riviste (art. 5, comma 2, lett. b), quali ad esempio le schede bibliografiche, le recensioni di singoli volumi, gli interventi a forum e/o le discussioni scientifiche, gli editoriali, le introduzioni o postfazioni di tipo meramente informativo, nonché tutto il materiale la cui paternità non è ascritta ad uno o più autori.

B. Per rispondere ai previsti controlli successivi³ (ogni cinque anni) da parte dell'ANVUR e a eventuali procedure di accertamento⁴, a ulteriori verifiche⁵, preso atto anche delle potenziali criticità sottese in tali procedure secondo quanto rilevato dall'ANAC⁶:

B.1. Esistenza o costituzione di archivio schede relative al processo di *peer review* da trasmettere in caso di richiesta di accertamento per dimostrare la procedura di revisione tra pari.

B.2. Inquadramento delle tematiche scientifiche compatibili con i settori concorsuali non bibliometrici, in via prioritaria con 08/C1–Design e progettazione tecnologica dell'architettura. Quindi con gli altri SSD 08/D1–Progettazione architettonica, 08/E1–Disegno, 08/E2–Restauro e storia dell'architettura, 08/F1–Pianificazione e progettazione urbanistica e territoriale⁷.

¹ Capo I – Ambito di applicazione, Art. 1 Efficacia.

² Capo I – Art. 4 Modalità della valutazione.

³ Capo II – Art. 9 Controllo successivo.

⁴ Capo II – Valutazione preliminare, Art. 5 Accertamento della revisione tra pari.

⁵ Capo II – Art. 6 Ulteriori verifiche.

⁶ ANAC Aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione (Documento in consultazione) punto 5.1 pag.47.

⁷ DM 7 giugno 2016 n. 120 – Allegato D, art. 1, lett. b). In questo senso, considerando che il DM 120 è specificamente dedicato alle procedure di valutazione ASN è consigliabile monitorare in via prioritaria l'inquadramento dei contenuti della rivista *Techne* rispetto al SSD da cui ha origine (ICAR/12).

B.3. Accertamento della qualità dei prodotti scientifici raggiunta nella VQR dai contributi pubblicati nella rivista⁸ in almeno due esercizi VQR successivi e consecutivi e verifica di eventuali risultati negativi o squilibrio tra contributi pubblicati annualmente e quelli sottomessi alla VQR⁹, salvo il caso in cui si dimostri che tale risultato sia dovuto a una prevalenza di autorevoli autori stranieri o non strutturati o ad altre circostanze specifiche e eccezionali¹⁰ anche alla luce del documento di chiarimento ANVUR sul Regolamento di classificazione delle riviste¹¹.

B.4. Accertamento della valutazione media nell'ultima VQR (2011-2014) dei lavori pubblicati nella rivista con valore superiore almeno del 20% rispetto alla valutazione media ottenuta dalle riviste scientifiche classificate nella medesima area di valutazione¹², salvo il caso in cui dimostri che tale risultato sia dovuto a una prevalenza di autorevoli autori stranieri o non strutturati o ad altre circostanze specifiche e eccezionali.

B.5. Verifica che se il numero dei lavori pubblicati e sottoposti a valutazione nell'ultima VQR (2011-2014) è compreso tra 1 e 3 la rivista non abbia pubblicato nello stesso periodo un numero di lavori superiori al quadruplo (rispettivamente 4, 8 o 12) dei prodotti sottoposti a valutazione¹³.

B.6. Verifica, rispetto alle caratteristiche del settore concorsuale dell'impatto della produzione scientifica derivante da analisi dei principali indicatori bibliometrici disponibili e attraverso il monitoraggio della presenza nelle banche dati bibliometriche WoS e Scopus¹⁴.

⁸ DM 7 giugno 2016 n. 120 – Allegato D, art. 5, lett. a).

⁹ Capo II – Art. 6, comma 3a. In questa direzione, sarà necessario acquisire i metadati VQR relativi alla rivista *Techne* delle campagne di valutazione 2004-2010 e 2011-2014.

¹⁰ Capo II – Art. 9, comma 2, punto 2.

¹¹ Questa azione richiede un accurato monitoraggio perché comporta ricadute anche negli esiti delle azioni B.4 e B.5. Il documento di chiarimento "Documento di chiarimento ANVUR sul Regolamento di classificazione delle riviste" infatti precisa l'importanza per una rivista in classe A della presenza di lavori negli ultimi 11 anni di campagne VQR oltre che di una loro positiva valutazione. Inoltre anche se lo stesso documento chiarisce che «La scelta di due VQR successive (il che vuol dire oggi il periodo che va dal 2004 al 2014, per un totale di 11 anni, visto che secondo il Regolamento basta essere presenti in una delle due, e non in ciascuna di esse)» resta comunque dubbio e interpretabile l'uso delle espressioni «almeno due esercizi VQR successivi» (art. 6, comma 3, lettera a) e «non abbia avuto lavori sottoposti a valutazione per due VQR consecutive o abbia ottenuto, sempre per due VQR consecutive, risultati negativi [...]» (art. 9, comma 2, punto 2) entrambe presenti nel Regolamento.

¹² Capo II – Art. 6, comma 3b.

¹³ Capo II – Art. 6, comma 4. In presenza di questa corrispondenza numerica tra prodotti sottoposti a valutazione e prodotti pubblicati nello stesso periodo quanto previsto al punto B.4 non trova applicazione e si verifica solo il possesso dei requisiti minimi indicati nell'articolo 11 (rispetto della periodicità dichiarata, numero effettivo pubblicato, regolarità e puntualità tra uscite e pubblicazioni, con ritardi debitamente motivati non superiori a un anno) e nell'articolo 12 (composizione di organi direttivi in larga maggioranza con studiosi strutturati presso Università o enti ed istituti di ricerca italiani e stranieri ovvero dotati di prestigio nella comunità scientifica internazionale). In assenza della corrispondenza numerica (numero di lavori pubblicati maggiore al quadruplo di 1, 2 o 3 lavori sottoposti a valutazione, la rivista non soddisfa il requisito previsto all'art 5, lettera a dell'Allegato D del DM 7/120 ed è considerabile in sofferenza valutativa. È quindi necessario monitorare anche un adeguato numero di lavori pubblicabili in un anno (due numeri) rispetto al potenziale numero di lavori sottoponibili a valutazione.

¹⁴ Capo II – Art. 6, comma 5.

Azioni strategiche di monitoraggio a conferma della presenza in classe A

Ai sensi dell'articolo 4 dell'Allegato D del DM 7 giugno 2016 n. 120, per quanto riguarda le attività ANVUR di aggiornamento, per ciascun settore concorsuale, degli elenchi delle riviste scientifiche e del sottoinsieme delle riviste scientifiche in classe A, anche alla luce delle precisazioni espresse dal CNA/PPC e CUIA sull'importanza del processo di internazionalizzazione e della necessità di garantire una produzione scientifica sempre più elevata nei SSD dell'architettura¹⁵, risultano prioritarie le seguenti azioni di monitoraggio dei requisiti di processo e di prodotto¹⁶ già in possesso della rivista¹⁷:

C.1. Controllo della regolarità delle pubblicazioni (periodicità dichiarata e numero effettivo pubblicato nel periodo di osservazione, senza ritardi né accorpamenti non giustificati dal punto di vista scientifico per esempio numeri doppi tematici)¹⁸.

C.2. Continuità della composizione degli organi delle riviste costituiti in larga maggioranza da studiosi strutturati presso Università o enti ed istituti di ricerca italiani e stranieri o dotati di prestigio nella comunità scientifica internazionale¹⁹.

C.3. Monitoraggio della diffusione nella comunità scientifica di riferimento con presenza di autori e studiosi strutturati presso Università o enti ed istituti di ricerca italiani e stranieri o facenti parte del personale di ricerca delle suddette istituzioni o dotati di prestigio nella comunità scientifica internazionale²⁰.

C.4. Monitoraggio dell'accessibilità dei contenuti attraverso la presenza in almeno una tra le maggiori banche dati internazionali di settore, presenza su web con almeno gli indici in accesso aperto e presenza in almeno sei biblioteche universitarie italiane o straniere²¹.

C.5. Controllo del carattere scientifico dei contributi con verifica dell'ampiezza dell'articolazione e analisi critica dei contenuti, completezza e accuratezza fonti, bibliografie e informazione di base²².

C.6. Monitoraggio dell'apertura internazionale attraverso la sussistenza di almeno uno²³ dei seguenti indicatori principali:

- Indicizzazione delle riviste in WoS e/o Scopus.
- Presenza continua di autori stranieri o operanti stabilmente all'estero.
- Presenza di contributi in lingua estera²⁴.

¹⁵ Documento Conferenza CNA/PPC e CUIA del 27 aprile 2017 pp. 15-16.

¹⁶ Capo III – Requisiti di processo e di prodotto, Art. 10 Verifica degli indicatori, comma 2.

¹⁷ Si parte dal presupposto che tali requisiti siano già in possesso da parte della rivista (perché presente in classe A), ma che debbano comunque essere strategicamente monitorati e migliorati per aumentare ulteriormente la qualità della programmazione editoriale e delle performance negli anni a seguire.

¹⁸ Capo III – Art. 11 Regolarità della pubblicazione, comma 2.

¹⁹ Capo III – Art. 12 Composizione degli organi delle riviste, comma 2.

²⁰ Capo III – Art. 13 Diffusione nella comunità scientifica, comma 4.

²¹ Capo III – Art. 14, Accessibilità dei contenuti.

²² Capo III – Art. 15 Carattere scientifico dei contributi.

²³ Capo III – Art. 16 Apertura internazionale, comma 1.

²⁴ Il Regolamento all'art. 16 precisa al comma 1 la necessaria presenza di lavori in lingua estera, ripresa anche al comma 2 per quanto riguarda la comunicabilità su Internet e a una più generica presenza di principali lingue veicolari

C.7. Monitoraggio dell'apertura internazionale attraverso la compresenza di tutti i seguenti indicatori secondari²⁵:

- Presenza di sito internet con indici, abstract e materiali anche in lingua estera.
- Presenza di comitato scientifico internazionale o studiosi stranieri in direzione e/o redazione.
- Presenza di abstract in una delle principali lingue veicolari diversa dall'italiano.
- Presenza nelle biblioteche scientifiche di un numero cospicuo di Paesi esteri.

Azioni complementari consigliabili

Ai sensi dell'articolo 7 del Regolamento per la classificazione delle riviste nelle aree non bibliometriche/Criteri di classificazione delle riviste ai fini dell'Abilitazione Scientifica Nazionale, ai fini della valutazione abbreviata risultano prioritarie e consigliabili sotto l'aspetto strategico le seguenti azioni:

D.1. Verifica e mantenimento dell'indicizzazione WoS nelle banche dati *Science Citation Index Expanded; Social Science Citation Index; Arts and Humanities Citation Index; Emerging Sources Citation Index* e/o Scopus/Scimago per usufruire dell'ammissibilità d'ufficio fra le riviste scientifiche.

D.2. Accertamento della valutazione media dei prodotti superiore almeno del 40% rispetto alla valutazione media ottenuta dalle riviste della medesima area scientifica.

Tenuto conto di quanto riportato nel presente documento e di buone pratiche segnalate all'interno delle riunioni plenarie del Gruppo di lavoro Libri e riviste dell'ANVUR sono consigliate, come buone prassi che consolidano la scientificità e l'autorevolezza della Rivista *Techne*, le seguenti azioni:

D.3. Ampliare il Comitato Scientifico con autorevoli esperti italiani e stranieri; rendere tracciabile l'attività del Comitato.

D.4. Garantire la presenza in alcune autorevoli biblioteche (con invio copia cartacea?), anche se l'essere *open acces* garantisce la diffusione come da richiesta ANVUR.

D.5. Garantire la presenza costante di alcuni *paper* di autori stranieri in ogni numero.

D.6. Rendere evidente e tracciabile la procedura di referaggio *double blind review*.

D.7. Mantenere la consistenza di pagine degli articoli, condizione necessaria (ma non sufficiente...) affinché potenzialmente un articolo abbia una buona valutazione nelle procedure VQR.

D.8. Rendere evidenti le dichiarazioni dei *referee* alla fine di ciascun anno (in chiaro sulla rivista o nel sito).

diverse dall'italiano; verosimilmente si tratta della lingua inglese, anche per ottimizzare e facilitare tutti i processi editoriali.

²⁵ Capo III – Art. 16, comma 2.

D.9. Volendo far rientrare il Dossier come prodotto valutabile referato (anche per la presenza degli autori stranieri), può essere dichiarato come “caso eccezionale” così come previsto nell’art. 5, comma 2, lett. b del Regolamento ANVUR, in cui “la direzione può assumere direttamente la responsabilità della pubblicazione, segnalando la circostanza e le relative motivazioni in una nota nella prima pagina del contributo”.

D.10. Verificare se l’attuale esportazione degli articoli sia in formato PDF/A-1, in quanto tra le indicazioni e i suggerimenti della *task force* CRUI per le riviste *open access* sono in fase di studio le direttive di attivazione per la progettazione di archivi per la conservazione a lungo termine delle riviste scientifiche che garantiscano l’autenticità e l’integrità dei documenti conservati (si parla appunto in questo momento del PDF/A-1)²⁶.

Ulteriori azioni consigliabili nel medio e lungo periodo

Considerato il documento di lavoro della Commissione CRUI Biblioteche/Gruppo OPEN ACCESS “l’Open access e la valutazione dei prodotti della ricerca scientifica”, riguardante le riviste ad accesso aperto, tipologia entro cui ricade *Techne*, e in particolare le strumentazioni e le procedure di standardizzazione relative all’archiviazione digitale, ai documenti associati e allegati e alla gestione dei flussi di metadati (piattaforme di interfaccia), si ritiene consigliabile monitorare l’eventuale prosieguo ed esito sperimentale e/o operativo dei lavori della Commissione CRUI per coglierne con congruo anticipo le potenziali ricadute nel medio e lungo periodo che potrebbero entrare a far parte delle procedure editoriali della Redazione di *Techne*.

In particolare si sottolineano le seguenti azioni:

E.1. Monitorare gli esiti dei lavori della *task force* costituita presso il CERN di Ginevra sull’Open Access dal momento che nel documento della CRUI “Riviste ad accesso aperto” si auspica un’estensione delle iniziative della *task force* anche agli altri SSD (al momento i lavori sono dedicati al SSD della Fisica)²⁷.

E.2. Monitorare le elaborazioni in corso presso la CRUI per la massima diffusione delle riviste *open access*, attraverso l’applicazione delle metriche di nuova generazione come il *Web impact factor*, la *citation analysis* e lo *usage factor*, o avvalendosi di statistiche di *download* e *trackback*, di database di citazioni come *Spires*, di strumenti come *Citebase* o come *Citeulike*, che favoriscono la creazione di bibliografie condivise e interconnesse²⁸.

²⁶ CRUI Commissione Biblioteche, Gruppo OPEN ACCESS, Riviste ad accesso aperto, 2009, Linee guida, p.14.

²⁷ CRUI Commissione Biblioteche, Gruppo OPEN ACCESS, Riviste ad accesso aperto, 2009, Linee guida, pp. 11-12.

²⁸ CRUI Commissione Biblioteche, Gruppo OPEN ACCESS, Riviste ad accesso aperto, 2009, Linee guida, pp. 13-14.

Fonti legislative e normative di riferimento

- Decreto Ministeriale del 7 giugno 2016, n. 120 pubblicato su GU n.155 del 5 luglio 2016.
- Regolamento per la classificazione delle riviste nelle aree non bibliometriche approvato nella seduta ANVUR del 3 maggio 2017.
- ANAC aggiornamento 2017 al piano nazionale anticorruzione (documento in consultazione).
- Conferenza Nazionale sull'Architettura "Verso una strategia di sistema per l'architettura italiana: formazione, ricerca, professione" Documento di sintesi CNA/PPC e CUIA, 27 aprile 2017.
- Documento di chiarimento ANVUR sul Regolamento di classificazione delle riviste.
- CRUI – Commissione Biblioteche, Gruppo OPEN ACCESS "l'Open access e la valutazione dei prodotti della ricerca scientifica", aprile, 2009.